



“UNA QUESTIONE DI VITA E DI MORTE”

Veglia per E.E.

di e con

Luca Radaelli

accompagnamento musicale e canto di Marco Belcastro

produzione Teatro Invito / Ultimaluna

scritto con il prezioso contributo di Beppino Englaro e del suo libro “Eluana. La libertà e la vita” (ed. Rizzoli)

SABATO 21 GENNAIO 2012

ore 21

Spazio IL GIARDINO DI TAVA'

COMO, via Dottesio 1

Ingresso: € 10

INFORMAZIONI: Teatro dei Burattini di Como - tel. 031 364037

info@teatroburattinicomо.it

TEATRO PER RIFLETTERE.

Con il monologo “UNA QUESTIONE DI VITA E DI MORTE” Veglia per E.E. di e con Luca Radaelli vanno in scena i grandi temi dell'esistenza umana letti attraverso il teatro

Sabato 21 gennaio alle ore 21 Luca Radaelli sarà in scena a Como presso lo spazio Il Giardino di Tavà (via Dottesio 1) con il monologo “UNA QUESTIONE DI VITA E DI MORTE” Veglia per E.E., ispirato alla drammatica vicenda di Eluana Englaro.

Attraverso la chiave di lettura del teatro, la narrazione e la musica, la rappresentazione scenica di Luca Radaelli, autore, regista e interprete, propone al pubblico una riflessione su temi intimi e profondi, la vita, la morte, la malattia, la volontà e libertà personale, l'etica, la religione, la fede, la laicità. *«In tutte le culture - sottolinea Radaelli - la morte è un fatto naturale. Dall'Irlanda all'isola di Bali, dalla Calabria alle steppe russe, le comunità si riuniscono a vegliare il morto con canti e racconti, mangiando o ubriacandosi. Noi vogliamo riprendere questa tradizione: proporre una veglia, laica, anche per chi non ha avuto questa possibilità. In una società che cerca di “dimenticare”, occultare, esorcizzare la morte, per una volta, vogliamo, invece, parlarne, partendo dalla cronaca e dall'attualità, e allargando la riflessione ad un livello più ampio, astratto, culturale.»* Ed è così che il testo teatrale attraversa la filosofia, la letteratura, la poesia, la musica, il folklore, richiamando brani tratti dai grandi classici, da Sofocle a Dante, Shakespeare, Molière e Foscolo, canzoni di grandi autori come De Andrè, Guccini, musiche e canti della tradizione popolare.

TEATRO INVITO / ULTIMALUNA

tel. 039 59.71.282 - info@teatroinvito.it - www.teatroinvito.it - www.ultimaluna.org

Ufficio stampa: Chiara Cereda - cell. 335 5478554 - ceredachiara@gmail.com

Uno spettacolo, quello di Radaelli, che, con sobrietà, attenzione ed emozione, affronta “in punta di piedi” un tema complesso, difficilissimo, come quello della morte, restituendo allo spettatore quesiti, dubbi, interrogativi, sui quali riflettere, oggi, ma anche, e soprattutto, per il domani.

Il testo dello spettacolo è stato scritto con il prezioso contributo di Beppino Englaro e del suo libro “*Eluana. La libertà e la vita*” (scritto in collaborazione con Elena Nave, Rizzoli, 2008).

“UNA QUESTIONE DI VITA E DI MORTE” Veglia per E.E.



“In tutte le culture, la morte è un fatto naturale. Dall’Irlanda all’isola di Bali, dalla Calabria alle steppe russe, le comunità si riuniscono a vegliare il morto con canti e racconti, mangiando o ubriacandosi.

Noi vogliamo riprendere questa tradizione: proporre una veglia, laica, anche per chi non ha avuto questa possibilità.

Nel caso Englaro abbiamo assistito a una sorta di veglia mediatica a reti unificate, dove la polemica sostituiva la pietà. Addirittura c’è chi ha parlato di cultura della vita opposta a cultura della morte.

Viviamo in una società che vende modelli di giovinezza e prestanza e la morte cerca di dimenticarla, occultarla, esorcizzarla. Vogliamo invece parlarne. Citando Dante, Shakespeare, Sofocle (Beppino Englaro, come Antigone, sfida la ragion di stato per amore). Vogliamo riflettere attraverso canti, letture, brani poetici. Per capire come vita e morte sono le due facce della stessa medaglia.”

Luca Radaelli